



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 1880 del 13-12-2019

PIANO STRALCIO 2019 – POA_MEC16 Roccalumera (ME) - “Lavori di recupero delle fumarole di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente” – Importo globale € 3.750.000,00 - Codice ReNDiS 19IRC16/G1 - CODICE CUP J83H19000640001

Finanziamento intervento

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l’art. 7, comma 2 e l’art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l’altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell’art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” art. 1, comma 512 che prevede “Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l’attuazione degli interventi con le modalità e i poteri di cui all’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto “*deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana*”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2019 con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all’art. 2, comma 1, prevede tra l’altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;
- Considerato** che il medesimo decreto, al successivo comma 2 dell’art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante

apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;

Viste le note prot. n. 7746 del 18 aprile 2019 e 9295 del 14 maggio 2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia e la Tutela delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con la quale è stato richiesto al Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana di produrre un elenco di proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico – Piano Stralcio 2019 aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;

Viste le note prot. nn. 3006 del 29 aprile 2019 e 3434 del 16 maggio 2019 con le quali il Commissario straordinario per il dissesto nella Regione Siciliana ha trasmesso l'elenco di proposte da inserire nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico – Piano Stralcio 2019, già presenti nel DB Rendis ed aventi carattere di urgenza e indifferibilità ed immediatamente eseguibili già nel 2019;

Considerato l'esito positivo della conferenza dei servizi esperita dal Ministero dell'ambiente ai sensi dell'art. 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, in data 4 giugno 2019, tramite la quale si è proceduto all'individuazione degli interventi nel territorio della Regione Siciliana;

Vista la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, pubblicata nella GURI n. 188 del 12 agosto 2019, con la quale, è stata approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;

Visto il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 con il quale, ai sensi della Delibera Cipe n. 35/2019 è definito ed individuato tra l'altro, il Piano Stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al D.P.C.M del 20/02/2019 per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro di cui 20.776.438,01 euro sono stati assegnati alla Regione Siciliana;

Considerato che il medesimo decreto, al successivo comma 3 dell'art. 1, prevede che all'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 11/08/2014, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 35/2019;

Considerato che il progetto denominato "*Lavori di consolidamento delle pendici del Monte S.Elena e Via B. Di Falco*", è tra quelli individuati dal Piano Stralcio 2019 allegato al Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019 di cui al D.P.C.M del 20/02/2019;

Visto il Decreto Commissariale n. 1445 del 15/10/2019 con cui, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con codice interno **POA_MEC16 Roccalumera (ME)** - "*Lavori di recupero delle fiumare di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente*" - Codice **ReNDiS 19IRC16/G1**, il Geom. Giuseppe Gugliotta, in atto funzionario dell'UTC del Comune di Roccalumera, già nominato con Determinazione Dirigenziale n.284 del 31/08/2009, è stato confermato Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il **verbale di Verifica** del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.50/2016 e dal RUP in data 13.12.2019 in contraddittorio con i progettisti;



Visto il verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i., reso dal RUP in data 13.12.2019;

Visto il quadro economico approvato dal RUP ed allegato al progetto esecutivo di cui sopra, riportante un importo complessivo pari ad €. 3.750.000,00:

QUADRO ECONOMICO			
A	SOMMANO I LAVORI		€ 2.451.491,06
A2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.024,54	
A1	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.430.466,52	
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
B.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 74.706,26	
B.2	Spostamento sottoservizi	€ 10.000,00	
B.3	Imprevisti (4.33%)	€ 106.231,87	
B.4	RUP	€ 49.029,82	
B.5	Accantonamento di cui all'art.26 c.4 L.109/94	€ -	
B.6	Spese tecniche relative a progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, competenze per il RUP	€ 315.639,93	
B.7	Oneri discarica	€ 9.760,00	
B.8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -	
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ -	
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (Prospezioni Archeologiche, ecc..)	€ 73.120,90	
B.11	IVA ed eventuali altre imposte (contributi Casse e visti Ordini professionali)	€ 660.020,16	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	€ 1.298.508,94	€ 1.298.508,94
	TOTALE A)+ B)		€ 3.750.000,00

Ravvisata per tutto quanto sopra esposto, la necessità di procedere all'approvazione amministrativa del progetto esecutivo identificato con codice **POA_MEC16 Roccalumera (ME) - "Lavori di recupero delle fumarie di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente"** – Importo globale € 3.750.000,00 - Codice **ReNDiS 19IRC16/G1 - CODICE CUP J83H19000640001**;

Ritenuto Di dichiarare di pubblica utilità, urgente e indifferibile il progetto esecutivo identificato con codice interno **POA_MEC16 Roccalumera (ME) - "Lavori di recupero delle fumarie di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente"** – Importo globale € 3.750.000,00 - Codice **ReNDiS 19IRC16/G1 - CODICE CUP J83H19000640001**, specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, "... ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale";

Ritenuto di provvedere al relativo finanziamento dell'importo pari ad € 3.750.000,00 necessario all'immediata attuazione delle relative opere;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al D.l 24.06.2014 n. 91 del convertito con legge 11.8.2014 n.116;

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **Di approvare in linea amministrativa**, in attuazione di quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 26 del 10.08.2016, il progetto esecutivo identificato con codice interno **POA_MEC16 Roccalumera (ME) - "Lavori di recupero delle fiumare di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente"** – Importo globale € 3.750.000,00 - Codice **ReNDiS 19IRC16/G1 - CODICE CUP J83H19000640001**;
- Articolo 3** **Di dichiarare l'intervento in oggetto di pubblica utilità, urgente e indifferibile** specificando, altresì, che ai sensi del comma 6 dell'art. 10 della legge 116/2014 le autorizzazioni acquisite costituiscono, *"...ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale"*.
- Articolo 4** **Di finanziare** il progetto esecutivo dell'intervento, per un importo complessivo pari ad € **3.750.000,00** come da quadro economico seguente:

QUADRO ECONOMICO			
A	SOMMANO I LAVORI		€ 2.451.491,06
A2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.024,54	
A1	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 2.430.466,52	
B	SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE		
B.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 74.706,26	
B.2	Spostamento sottoservizi	€ 10.000,00	
B.3	Imprevisti (4.33%)	€ 106.231,87	
B.4	RUP	€ 49.029,82	
B.5	Accantonamento di cui all'art.26 c.4 L.109/94	€ -	
B.6	Spese tecniche relative a progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti, competenze per il RUP	€ 315.639,93	
B.7	Oneri scarica	€ 9.760,00	
B.8	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -	
B.9	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ -	
B.10	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (Prospezioni Archeologiche, ecc..)	€ 73.120,90	
B.11	IVA ed eventuali altre imposte (contributi Casse e visti Ordini professionali)	€ 660.020,16	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE B)	€ 1.298.508,94	€ 1.298.508,94
	TOTALE A)+ B)		€ 3.750.000,00

- Articolo 5** L'importo di € 3.750.000, 00 di cui al presente Decreto graverà sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.
- Articolo 6** Di provvedere all'impegno delle somme previste per la realizzazione delle opere con successivo provvedimento, a seguito di obbligazione giuridicamente vincolante, a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Delibera CIPE n.35 del 24 luglio 2019 nell'ambito dell'importo

complessivo di € 3.750.000,00 per l'attuazione dell'intervento individuato con codice **POA_MEC16 Roccalumera (ME)** - *"Lavori di recupero delle fumare di Allume e Sciglio- Bonifica dei margini- Completamento Torrente"* – Importo globale € 3.750.000,00 - Codice **ReNDiS 19IRC16/G1**;

Articolo 7

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale della stazione appaltante, anche ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e di trasmetterlo al R.U.P., al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Roccalumera, al Ministro per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione all'ufficio Gare, all'Ufficio Monitoraggio e al Servizio Economico e Finanziario della struttura commissariale del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

